



## Dove inizia la violenza

di Roberto Contardo

*Ida odia la violenza  
ma ci è preparata  
ne ha vista tanta nella vita  
ha iniziato a due anni  
forse prima  
e finirà di vederne...  
chissà quando*

*Quattro case ai piedi del monte  
al centro una vecchia fontana  
più a valle il castello del conte,  
proprio sotto si stende la piana,  
con la Dora, e la Becca a far da ponte  
per l'eco di una campana ...*

Siamo nell'**estate del 1924** (secondo anno dell'era fascista), in quel tempo che è sempre più lontano...

In una di quelle quattro case ai piedi del monte, dopo un lungo litigio per una questione riguardante la capra che aveva mangiato l'insalata dell'orto, un uomo colpisce ripetutamente con pugni e calci la moglie incinta di sette mesi, rea, a suo dire, di non aver prestato sufficiente attenzione alla capra stessa! La donna morirà il giorno dopo a causa di una forte emorragia interna.

Testimoni dell'accaduto sono i tre figli della coppia: Marietta di sette anni, Giosuè di tre anni e Ida di due anni ai quali la tenera età altro non consentirà che di occultare nella loro fragile memoria inconscia le terribili immagini della morte della loro mamma...

Siamo nella **primavera del 1945** (l'era fascista è finita da quasi due anni), appena sopra le quattro case ai piedi del monte, il cadavere di un uomo viene trovato annegato dentro la vasca di una piscina che veniva abitualmente usata per l'irrigazione dei prati.

In realtà, l'uomo era stato precedentemente ucciso con un violento colpo alla testa infertogli, probabilmente con una zappa, da due uomini per questioni di mercato nero e successivamente buttato nella piscina. L'uomo è lo stesso che nell'estate del 1924, con i suoi calci e pugni, era stato la causa della morte di sua moglie, cui il destino aveva tenuto in serbo una morte altrettanto violenta!

### **E i tre bambini?**

Per evitare che risultassero **figli di un assassino** (le leggi del tempo prevedevano che le colpe dei padri ricadessero sui figli) gli zii materni, ai quali furono dati in affidamento, favoriti da compiacenti testimonianze, denunciarono che la donna era morta per i postumi di una forte emorragia interna, determinata da una rovinosa caduta dalle scale di casa!

In cambio della falsa denuncia che lo scagionava da tutte le sue responsabilità, l'uomo fu obbligato a firmare un documento che gli impediva di avere rapporti con i suoi figli.



Così questi tre bambini, orfani di fatto di entrambi i genitori, incominciarono ad attraversare quel tragico '900 con scarpe pesanti e passo incerto.

Crebbero senza aver mai potuto giocare una volta insieme, perché assegnati alle non troppo amorevoli cure di differenti zii.

Crebbero con l'idea di chi vuole diventare grande in fretta, per essere in grado di fuggire il più lontano possibile da una realtà ingrata e cattiva.

Crebbero sino a che non furono capaci di **salire da soli su di un treno...**

...treno che porterà Marietta e Giosuè in Francia, accolti prima come emigranti e poi come cittadini francesi, mentre per la più giovane, Ida, il destino aveva riservato un altro treno che la porterà, blindata all'interno di un carro bestiame, direttamente nei campi di sterminio nazisti in Germania.

Il nostro è un paese dove spesso la cronaca si confonde con la storia e la storia continua a restare cronaca, perché i fatti che cadenzano il trascorrere del tempo, si trascinano per anni senza la parola fine...

A volte succede così, ma a volte, nonostante la parola fine non sia stata ancora scritta, succede che la storia... "si fa canzone", perché per capire come una piccola figura come quella di Ida Désandré sia riuscita ad attraversare quel tragico '900 ed essere ancora qui a raccontarcelo, bisogna partire da:

*Quattro case ai piedi del monte  
al centro una vecchia fontana,  
più a valle il castello del conte  
proprio sotto si stende la piana,  
con la Dora, e la Becca a far ponte  
per l'eco di una campana.*

*Al viandante che si trova a passare,  
forse non verrà di pensare  
alla storia di tutta quella gente,  
che visse in quelle case miseramente  
e morì sperando per i figli  
una vita più decente...*